

Si colpiscono ancora le famiglie

Caro Direttore, su «la Vita Cattolica» del 25 ottobre, due pagine sono state riservate al piano triennale regionale di sostegno della famiglia: piano che prevede uno stanziamento totale, nei tre anni, di circa 78 milioni di euro (è molto utile, per la comprensione degli interventi, il prospetto di pagina 4). Dopo una attenta lettura (spero di non aver saltato qualcosa o traviato qualcos'altro) mi permetto di sottoporre anche alla sua attenzione tre osservazioni.

La prima: non si può non riconoscere all'assessore Molinaro una concreta attenzione al tema della famiglia e una capacità di articolare gli interventi in maniera efficace rispetto ad esigenze altrettanto articolate. A buon motivo il Forum nazionale delle associazioni familiari ha promosso la nostra Regione (assieme ad altre sei) come «amica della famiglia». Cosa che certamente non si può dire per i governi nazionali di questi ultimi anni, capaci solo di solenni promesse.

La seconda osservazione nasce, invece, da una analisi dei numeri all'interno dei tre anni del piano. Qui, purtroppo, assistiamo ad una sensibile contrazione degli stanziamenti. Troviamo, nel 2013, 7,66 milioni in meno (rispetto ai 31,3 milioni previsti per il 2012) e 8,26 milioni in meno (sempre rispetto al 2012) nel 2014. Proprio quando gli effetti disastrosi della crisi sulle famiglie (cassa integrazione, licenziamenti, aumento del costo della vita) si faranno più duramente sentire! Perché? Con quali motivazioni?

La terza osservazione riguarda il tema dell'equità, fin qui ampiamente sottovalutata e scarsamente praticata; sia quando le cose andavano bene (il divario fra chi stava bene e chi praticava ad arrivare alla fine del mese sono aumentati), che ora con i tagli imposti dalla crisi.

La crisi, i debiti, le minori entrate, impongono dei tagli alle spese: a tutte le spese! Nel bilancio pluriennale della Regione il sostegno alle famiglie subisce un taglio del 24,5% a partire dal 2013 (cioè fra due mesi). E la famiglia, già da anni ignorata da un discepolo iniquo ed ottuso, colpita duramente dalla crisi, va incontro ad ulteriori penalizzazioni con questa feroce riduzione dei sostegni regionali. Si può sapere (mi perdoni, direttore, la cattiveria) se nel medesimo bilancio, diminuiranno anche i costi per il funzionamento del Consiglio regionale (indennità, rimborsi, vitalizi)?

A me risulta che tagli per assessori e consiglieri o non ci saranno o avranno tutt'altro impatto. E questa non è equità! In tempi di difficoltà, se le stesse sono equamente ripartite, può essere facile sentirsi uniti. Ma se l'equità viene a mancare, le distanze che si creano, nei confronti di chi se ne sottrae, possono diventare incolmabili.

Claudio Romano